



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GESTIONE DELLE ORGANIZZAZIONI E DEL TERRITORIO

Emanato con D.R. 331 del 18 luglio 2012



INDICE

Titolo I - Istituzione ed attivazione	2
Art. 1 – Informazioni generali.....	2
Art. 2 - Comitato paritetico per la didattica.....	2
Titolo II - Obiettivi formativi e risultati attesi	3
Art. 3 - Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali.....	5
Titolo III Conoscenze verificate all’accesso e numero di iscritti	5
Art. 4 - Programmazione degli accessi.....	4
Art. 5 - Conoscenze richieste per l’accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale.....	6
Art. 6 – Trasferimenti in ingresso e numerosità studenti iscritti.....	5
Titolo IV - Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo	7
Art. 7 – Svolgimento delle attività formative e delle forme di verifica.....	7
Art. 8 – Iscrizioni agli anni di corso.....	8
Art. 9 – Piani di studio.....	8
Art. 10 – Obblighi di frequenza e tutorato.....	7
Art. 11 – Conseguimento del titolo.....	7
Art. 12 – Valutazione attività didattica.....	9
Titolo V – Norme finali e transitorie	9
Art. 13 – Modifiche, entrata in vigore e validità del regolamento.....	9
Allegati	
All.1 parte I: Obiettivi formativi delle Attività formative previste dal percorso.....	10
All.1 parte II: dati obbligatori e facoltativi delle Attività formative previste dal percorso.....	10

Titolo I - Istituzione ed attivazione

Art. 1 – Informazioni generali

1. Il Corso di laurea magistrale in Gestione delle organizzazioni e del territorio è un corso appartenente alla classe LM-88 lauree in Sociologia e ricerca sociale (emanata ai sensi del D.M. 270/04).
2. La struttura didattica responsabile è la Facoltà di Sociologia.
3. L’attività didattica si svolge presso la sede della Facoltà (Via Verdi, 26 – Trento). L’indirizzo internet del corso di studi è: <http://www.unitn.it/sociologia>.
4. Il presente regolamento viene redatto in conformità con l’ordinamento di corso di studi a.a. 2012/2013.
5. L’anno accademico di prima applicazione del regolamento è l’a.a. 2012/2013.
6. Il Consiglio di Corso di studio – istituito ai sensi del Regolamento generale di Facoltà - coordina lo svolgimento delle attività didattiche relative al corso di studio; propone al Consiglio di Facoltà il manifesto annuale degli studi e sottopone allo stesso eventuali proposte di modifica dell’ordinamento e/o del regolamento didattico. Il Consiglio di Facoltà svolge i compiti ad esso attribuiti dalle norme vigenti e delibera su tutte le questioni attinenti la programmazione e l’organizzazione generale della Facoltà; la programmazione, l’organizzazione e lo svolgimento della didattica.
7. Il corso di studi fa riferimento al Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale (<http://www.unitn.it/dsrs>).
8. Il corso di studi viene attivato - mediante inserimento nella banca dati dell’Offerta Formativa – a partire dall’anno accademico 2012/2013.

Art. 2 - Comitato paritetico per la didattica

1. Nella Facoltà è istituito il Comitato paritetico per la didattica, disciplinato dal Regolamento generale di Ateneo.



Titolo II - Obiettivi formativi e risultati attesi

Art. 3 - Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali

1. Il corso di laurea magistrale in Gestione delle organizzazioni e del territorio è volto ad approfondire i temi della gestione delle organizzazioni, del lavoro, dell'ambiente e del territorio nel contesto dei fenomeni della società della conoscenza, della globalizzazione e delle tecnologie della telecomunicazione al fine di fornire la preparazione specialistica adeguata - sotto il profilo sociologico e dello studio sociale dei sistemi territoriali- per la direzione organizzativa e gestionale di strutture operative, per la conduzione di gruppi di lavoro interdisciplinare e per la formazione organizzativa nei luoghi di lavoro e nelle strutture che presidiano il territorio.
Negli ultimi anni si è assistito ad una forte crescita della domanda di professionalità nei settori della progettazione economica, politica e gestionale. La crescente sensibilizzazione a tali problemi ha creato l'esigenza di una nuova cultura sociale e tecnica in grado di soddisfare e gestire la domanda espressa in tali settori. L'esigenza di professionalità in questa direzione va tenuta in debito conto perché è presumibile che, proprio in questi settori, si configureranno in futuro importanti sbocchi occupazionali per i sociologi laureati nel corso di laurea magistrale, presso Enti pubblici, imprese private e cooperative, Enti di ricerca, o attività libero professionali.
Il corso di laurea magistrale in Gestione delle organizzazioni e del territorio ha l'obiettivo di formare esperti in grado di acquisire conoscenze e strumenti per operare nelle organizzazioni e per gestirle, operare nei processi territoriali e ambientali, gestire realtà territoriali, facilitare processi d'innovazione organizzativa e tecnologica, elaborare e attuare politiche di gestione e sviluppo delle organizzazioni (reti di organizzazioni, innovazione e imprenditorialità), gestione dei territori e dell'ambiente e relative politiche territoriali e ambientali e la loro partecipazione ai processi interregionali, nazionali e globali.
Il percorso formativo si caratterizza per il profilo interdisciplinare e prevede che sin dall'inizio si approfondiscano, sotto il profilo tematico e metodologico, tanto la sociologia dei processi territoriali che dell'organizzazione.
2. Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei dei titoli di studio:
Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
Una conoscenza approfondita delle discipline sociologiche nel campo delle organizzazioni e del territorio, dell'ambiente, dello sviluppo, della realtà urbana e rurale, del turismo, della mobilità territoriale, delle relazioni interetniche; una adeguata conoscenza delle discipline affini, per la comprensione delle variabili di contesto: demografiche, storiche, economiche.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
Le competenze metodologiche e la strumentazione tecnica necessaria per lo svolgimento di analisi avanzate nell'ambito della gestione e dell'analisi territoriale a livello locale, regionale, nazionale e globale.
Autonomia di giudizio (making judgements)
Essere in grado di comprendere e analizzare criticamente il funzionamento della società della conoscenza, di analizzare ed interpretare l'innovazione tecnologica connessa alle ICT, di avere un'elevata capacità di analisi ed interpretazione dei contesti di applicazione pratica dell'informatica, di essere in grado di intervenire nei processi di analisi e progettazione dei sistemi informativi, anche mediante metodologie partecipate; avere le competenze necessarie per l'ideazione, la programmazione e l'attuazione di programmi di cambiamento sociale tanto nell'ambito della singola organizzazione, quanto in quello di reti di innovazione o di strutture di implementazione delle politiche pubbliche; possedere le competenze necessarie per la progettazione e l'utilizzo dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di singoli programmi di innovazione.



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in “Gestione delle organizzazioni e del territorio”

Abilità comunicative (communication skills)

Possedere competenze e strumenti per la relazione e per la gestione di lavoro collaborativo, ed essere in grado di operare in strutture di ricerca sociale, o anche di apprendimento, sviluppo e diffusione della conoscenza in ambito nazionale ed internazionale, con un elevato grado di autonomia e responsabilità e con capacità di dirigere gruppi di lavoro. Le abilità comunicative vengono stimulate e sviluppate dalle numerose occasioni di partecipazione attiva e di confronto scientifico opportunamente fornite tanto negli insegnamenti caratterizzanti ed affini, che con le attività seminariali e di laboratorio metodologico nei quali il lavoro di gruppo è particolarmente incentivato. Inoltre, a questo fine formativo rispondono pure le altre attività svolte in contesti organizzativi e le attività formative sostenute nell'ambito del Programma Erasmus. Essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari specialistici, mediante il frequente ricorso a bibliografie d'esame anche in lingua straniera, generalmente (ma non esclusivamente) inglese e le attività seminariali svolte da visiting professor provenienti da numerose e qualificate università straniere.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Avere le conoscenze avanzate per la modellizzazione e l'analisi comparata dei fenomeni sociali, culturali e territoriali nei processi economici e del lavoro anche in un'ottica di genere, per il rilevamento e trattamento dei dati pertinenti, e più in generale per il reperimento di informazioni e l'analisi delle stesse al fine di comprendere le dinamiche ed i processi attraverso cui si articola il funzionamento della società contemporanea.

3. La laurea magistrale in Gestione delle organizzazioni e del territorio vuole formare laureati che possano assolvere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed organizzazioni pubbliche o private.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale potranno esercitare funzioni di analisti che operano:

- ✓ nell'elaborazione dei dati territoriali inerenti la mobilità, lo sviluppo locale e gli studi di comunità;
- ✓ nel campo della programmazione territoriale e della tutela ambientale;
- ✓ nei contesti di applicazione organizzativa delle tecnologie ICT;
- ✓ nella gestione delle risorse umane;
- ✓ della comunicazione multimediale e della gestione della conoscenza nei contesti organizzativi.

Oltre agli ambiti sopra individuati la laurea magistrale può costituire la formazione accademica di base per intraprendere carriere dirigenziali nelle imprese, nelle amministrazioni dello Stato, nelle aziende autonome, nel privato sociale, negli enti locali e territoriali, negli enti di ricerca pubblici o privati.

Il corso prepara alle professioni di:

- ✓ Specialisti nell'analisi e gestione dei processi organizzativi nelle amministrazioni pubbliche;
- ✓ Specialisti nell'analisi e gestione dei processi organizzativi nelle imprese private;
- ✓ Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro;
- ✓ Specialisti della gestione del territorio e dell'ambiente;
- ✓ Specialisti delle politiche territoriali e dell'ambiente.

Titolo III Conoscenze verificate all'accesso e numero di iscritti

Art. 4 - Programmazione degli accessi

1. Il corso di laurea magistrale in Gestione delle organizzazioni e del territorio può essere a numero programmato. La Facoltà stabilisce ogni anno l'eventuale numero massimo degli iscritti al corso di studio e le modalità di selezione dei candidati.



Art. 5 - Conoscenze richieste per l’accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale

1. Al fine di potersi inserire e progredire con successo nel corso di studio della laurea magistrale in Gestione delle organizzazioni e del territorio è necessaria una preparazione nelle materie sociologiche di base, ivi comprese le principali teorie sociologiche classiche e contemporanee, la metodologia delle scienze sociali e i metodi e le tecniche della ricerca nel campo delle scienze sociali. Inoltre, è necessaria una adeguata preparazione nelle sociologie speciali e, in particolare nella sociologia dei processi economici, del lavoro e del territorio.
È altresì necessario possedere una preparazione di base in alcune delle discipline affini alla sociologia quali la storia, l'antropologia culturale, il diritto, la psicologia, la scienza politica, l'economia, la filosofia, l'organizzazione e l'economia aziendale, l'informatica e i sistemi informativi. Infine è necessaria una preparazione specifica in almeno una lingua dell'unione europea, di norma l'inglese.
Il livello minimo di conoscenze richieste comprende l'equivalente di almeno 60 crediti relativi ad insegnamenti appartenenti ad almeno 2 dei seguenti raggruppamenti disciplinari (o equivalenti, nel caso di titoli conseguiti all'estero e ritenuti equipollenti alla laurea):
 - ✓ raggruppamento sociologico: SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12;
 - ✓ raggruppamento storico-filosofico: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-STO/02, M-STO/04, L-ANT/09;
 - ✓ raggruppamento geografico-economico-statistico: M-GGR/01, M-GGR/02, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/04, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS/P-10, SECS-P/12, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05;
 - ✓ raggruppamento politologico e giuridico: SPS/01, SPS/02; SPS/03, SPS/04, SPS/06, IUS/07, IUS/09, IUS/13, IUS/14;
 - ✓ raggruppamento psico-pedagogico e antropologico: M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PED/01, M-PED/02, M-DEA/01;
 - ✓ raggruppamento di ingegneria civile e di architettura: ICAR/03, ICAR/06, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/20, ICAR/21.
 - ✓ raggruppamento ingegneristico-informatico e matematico: INF/01; ING/INF-03; ING/INF-05; ING-IND/35; MAT/04; MAT/05
 - ✓ raggruppamento linguistico-letterario: L-LIN/01; L-LIN/10; L-LIN/12; L-FIL-LET/11; L-FIL-LET/12; L-ART/05; L-ART/06; L-ART/07.
2. La personale preparazione dei candidati si ritiene adeguata qualora il voto di laurea risulti pari o superiore a 90/110. In caso di votazione inferiore sarà necessario sostenere un colloquio selettivo con il Presidente del Consiglio di corso di laurea magistrale.

Art. 6 – Trasferimenti in ingresso e numerosità studenti iscritti

1. I trasferimenti in ingresso da altri corsi di studi, ordinamenti, Atenei sono ammessi. Su richiesta degli interessati, le attività formative precedentemente sostenute - ed utili ai fini del conseguimento del titolo- vengono riconosciute in base ai criteri stabiliti ai sensi del Regolamento generale di Facoltà.
2. Il numero atteso di immatricolati per ogni coorte di immatricolazione, viene indicato nell'Off.F pubblica (consultabile tramite il sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).



Titolo IV - Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo

Art. 7 – Svolgimento delle attività formative e delle forme di verifica

1. Il Calendario accademico fissa, nell'arco dell'anno, periodi di didattica e sessioni di verifica dell'apprendimento. Salvo diversa indicazione nel Manifesto degli studi il periodo dedicato alle sessioni generali di esame ed alle altre verifiche del profitto non si sovrappone a quello delle lezioni.
2. Il numero complessivo di esami (escluse le attività formative di cui alle lettere c), d) ed e) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 270/04) è 12.
3. Le attività didattiche del corso di laurea si svolgono attraverso lezioni frontali per le quali non è previsto, salvo diversa indicazione nel Manifesto degli studi, obbligo di frequenza. Alcuni insegnamenti prevedono attività di esercitazione e/o laboratori. Oltre agli insegnamenti istituzionali, la Facoltà può organizzare annualmente altre attività formative che possono comportare il conseguimento di crediti. Esse comprendono: attività di didattica integrativa, seminari di credito, laboratori, pre-corsi, corsi di sostegno, etc.
4. Le verifiche del profitto possono svolgersi in forma di esame orale o scritto. Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, la candidata/il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione degli stessi. Le verifiche del profitto sono superate con giudizio approvato o con voto, espresso in trentesimi, superiore o uguale a diciotto. In caso di superamento della verifica con il massimo dei voti può essere attribuita la lode.
5. Gli esami si svolgono in tre sessioni, per almeno cinque appelli complessivi, a distanza non minore di quindici giorni l'uno dall'altro. A discrezione del/la docente possono essere fissati ulteriori appelli d'esame, anche al di fuori delle sessioni, previa autorizzazione del Preside. Gli appelli d'esame devono avere inizio alla data e all'ora fissate nel calendario degli esami, reso pubblico prima dell'inizio della sessione. Eventuali variazioni devono essere autorizzate dal Preside e verranno rese note tempestivamente.
6. Le commissioni d'esame, di norma presiedute dal/la docente incaricato/a dell'insegnamento, sono nominate annualmente dal Preside. Nelle procedure di valutazione il/la docente incaricato/a dell'insegnamento può essere coadiuvato/a dagli altri membri della commissione d'esame. Alla formazione del giudizio partecipano tutti coloro che hanno contribuito alle diverse fasi della valutazione. Forme di verifica del profitto diverse dall'esame possono essere previste dal/la docente incaricato/a dell'insegnamento.
7. Per ogni credito formativo sono previste, convenzionalmente, 8 ore di impegno in aula e 17 ore di studio personale (rapporto di 1 a 2; 25 ore di impegno complessivo).
8. Il Manifesto degli Studi con le relative informazioni sull'organizzazione annuale della didattica viene pubblicato indicativamente prima dell'apertura delle immatricolazioni ed è reperibile sul portale della Facoltà (<http://www.unitn.it/sociologia>). Le ulteriori informazioni relative ai requisiti di trasparenza stabiliti dalla normativa vigente, vengono pubblicate sul portale del corso di studi (<http://www.unitn.it/sociologia>).

Art. 8 – Iscrizioni agli anni di corso

1. La progressione negli anni di corso e la decadenza dagli studi sono disciplinate dal Regolamento didattico di Ateneo.
2. Gli esami dell'anno di corso successivo a quello di immatricolazione possono essere sostenuti esclusivamente dopo aver dimostrato – secondo le modalità stabilite dal Manifesto degli Studi - di possedere le conoscenze richieste per l'accesso.



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in “Gestione delle organizzazioni e del territorio”

3. Gli esami dell'anno di corso successivo a quello di iscrizione possono essere anticipati presentando piano degli studi.

Art. 9 – Piani di studio

1. Annualmente le studentesse e gli studenti sono tenuti a presentare un proprio piano degli studi secondo il calendario fissato annualmente nel Manifesto degli Studi. Qualora ciò non avvenga verrà assegnato d'ufficio un piano degli studi statutario.

I piani compilati secondo le regole generali previste nell'organizzazione didattica del presente regolamento sono approvati automaticamente, qualora venisse presentato un piano individualizzato che deroghi dal quanto stabilito nel presente regolamento, pur nel rispetto dell'ordinamento del corso di studio, questo sarà soggetto all'approvazione del Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.

Deroghe a quanto stabilito nell'organizzazione didattica del presente regolamento sono possibili anche nel caso di abbreviazione di carriera a seguito di partecipazione a programmi di scambio con Università straniere e a seguito di trasferimento da altro corso di studio.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e tutorato

1. Salvo diversa indicazione nel Manifesto degli studi, per le attività didattiche del corso di studi non è previsto l'obbligo di frequenza. Tale obbligo può essere altresì previsto per attività di didattica integrativa, seminari di credito, laboratori, pre-corsi, corsi di sostegno, etc. Specifiche indicazioni relative alla percentuale di frequenza minima, alla modalità di accertamento della frequenza e le implicazioni nel caso di non raggiungimento della percentuale minima, vengono pubblicate sul portale di Facoltà (<http://www.unitn.it/sociologia>) nelle pagine in cui vengono pubblicizzate le attività stesse.
2. Il Preside della Facoltà nomina un docente delegato per il tutorato agli studenti e alle studentesse del Corso di studi. Il nominativo del docente e le modalità di organizzazione del tutorato didattico vengono pubblicati annualmente sul Manifesto degli Studi.

Art. 11 – Conseguimento del titolo

1. Obiettivo della prova finale è dimostrare di aver acquisito una padronanza nelle materie oggetto di studio del corso di laurea tale da consentire allo studente lo svolgimento di una tesi di laurea dal contenuto innovativo ed originale sotto la guida di un relatore.

La prova finale per il conseguimento della laurea è costituita dalla discussione pubblica della tesi davanti ad una commissione giudicatrice.

La valutazione complessiva finale tiene conto anche del curriculum individuale e dei voti conseguiti dallo studente.

Il Regolamento per lo svolgimento delle prove finali contiene ulteriori disposizioni di dettaglio.

Art. 12 – Valutazione attività didattica

1. La valutazione dell'attività didattica è disciplinate dal Regolamento didattico di Ateneo (art.15).



Titolo V – Norme finali e transitorie

Art. 13 – Modifiche, entrata in vigore e validità del regolamento

1. Modifiche al presente regolamento si renderanno necessarie in caso di incompatibilità con le eventuali modifiche delle normative di riferimento.
2. Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al corso di studi a partire dall'a.a. 2012/2013. Agli studenti iscritti al corso di studio in anni accademici precedenti all'a.a. 2012/2013 che non optino per il nuovo Regolamento didattico, continuano ad applicarsi, per quanto compatibili, le norme del previgente Regolamento didattico di corso di studi. Su richiesta degli interessati, uno o più organi della Facoltà si pronunciano riguardo la corretta applicazione delle norme del presente Regolamento.
3. Eventuali deroghe o estensioni dell'applicazione del Regolamento possono essere deliberate dai competenti organi della Facoltà.



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in “Gestione delle organizzazioni e del territorio”

All. 1 parte I: Obiettivi formativi delle Attività formative previste dal percorso comune

Corso di laurea magistrale in “Gestione delle organizzazioni e del territorio”: attività formative previste dal percorso formativo per le coorti di studenti iscritti dall’ a.a. 2012/2013 e successivi

Denominazione dell’insegnamento	Obiettivi formativi
Antropologia culturale (proredito)	Fornire strumenti teorici e metodologici specifici per la comprensione delle culture locali, delle culture organizzative e dei rapporti interculturali
Sociologia del territorio (proredito)	Introdurre gli studenti alla conoscenza dei processi di trasformazione delle società urbane e rurali contemporanee nonché dei principali strumenti concettuali e degli approcci teorici/metodologici utilizzati dalla sociologia urbana e dalla sociologia rurale per analizzarli.
Un insegnamento a scelta in SPS/09	La scelta di un corso all’interno del SSD SPS/09 ha lo scopo di fornire allo studente le risorse necessarie per ampliare la sua conoscenza nell’ambito della sociologia dei processi economici e del lavoro.
Un insegnamento a scelta in SPS/04	La scelta di un corso all’interno del SSD SPS/04 ha lo scopo di fornire allo studente le risorse necessarie per ampliare la sua conoscenza nell’ambito della scienza politica.
Competenze linguistiche Inglese - Livello B2	Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. Interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un’interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l’interlocutore. Produrre un testo chiaro e dettagliato su un’ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Altre attività	Seminari di credito (approfondimento di temi e metodi di ricerca, della rappresentazione multimediale del lavoro e della vita quotidiana nelle organizzazioni), stage e altre attività volte a fornire conoscenze utili all’inserimento nel mondo del lavoro.
Previsione sociale	Fornire le conoscenze di base sulle teorie della previsione sociale e sui principali metodi adottati in ambito previsivo. Analizzare i principali trends che influenzano le realtà sociali. Sviluppare capacità di analisi critica dei presupposti implicitamente adottati nelle scelte decisionali, individuali e collettive.
Un insegnamento a scelta in SECS-P/10	La scelta di un corso all’interno del SSD SECS-P/10 ha lo scopo di fornire allo studente le risorse necessarie per ampliare la sua conoscenza nell’ambito delle problematiche di progettazione, implementazione e conduzione delle strutture e dei sistemi operativi connessi ai comportamenti delle persone nell’organizzazione delle aziende.
Un insegnamento a scelta in SPS/07	La scelta di un corso all’interno del SSD SPS/07 ha lo scopo di fornire allo studente le risorse necessarie per ampliare la sua conoscenza nell’ambito delle problematiche relative al rapporto teoria-ricerca empirica.
Materie a scelta	Completare la formazione con attività formative (insegnamenti) a scelta che vengano incontro agli interessi degli studenti e che siano compatibili con gli obiettivi formativi del corso di studio.
Crediti a scelta	Completare la formazione con attività formative a scelta che vengano incontro agli interessi degli studenti (insegnamenti o altre attività formative quali seminari di credito, laboratori, eccetera).
Prova finale	Cfr art. 11



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in “Gestione delle organizzazioni e del territorio”

All. 1 parte II: dati relativi alle Attività formative previste dal percorso comune

Corso di laurea magistrale in “Gestione delle organizzazioni e del territorio”: attività formative previste dal percorso formativo per le coorti di studenti iscritti dall’ a.a. 2012/2013 e successivi

Denominazione dell’insegnamento	Ore riservate all’attività didattica assistita (lezione, laboratorio,..)	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Anno di corso	Lingua di insegnamento
Antropologia culturale (progredito)	48	6	M-DEA/01	Caratterizzante	1	italiano/inglese
Sociologia del territorio (progredito)	48	6	SPS/10	Caratterizzante	1	italiano/inglese
Un insegnamento a scelta in SPS/09	48	6	SPS/09	Caratterizzante	1	italiano/inglese
Un insegnamento a scelta in SPS/04	48	6	SPS/04	Caratterizzante	1	italiano/inglese
Competenze linguistiche – Inglese - Livello B2		3	NN	Altre attività	1	italiano/inglese
Altre attività		9	NN	Altre attività	1	italiano/inglese
Previsione sociale	48	6	M-FIL/03	Caratterizzante	2	italiano/inglese
Un insegnamento a scelta in SECS-P/10	72	9	SECS-P/10	Caratterizzante	2	italiano/inglese
Un insegnamento a scelta in SPS/07	72	9	SPS/07	Affine	2	italiano/inglese
Materie a scelta		6	NN	Altre attività	2	italiano/inglese
Crediti a scelta		3	NN	Altre attività	2	italiano/inglese
Altre attività		6	NN	Altre attività	2	italiano/inglese
Prova finale		21	NN	Prova finale	2	Cfr art. 11

Non sono previste propedeuticità tra gli insegnamenti.



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in “Gestione delle organizzazioni e del territorio”

All. 1 parte III: Obiettivi formativi delle Attività formative previste dal percorso ‘Gestione delle Organizzazioni’

Corso di laurea magistrale in “Gestione delle organizzazioni e del territorio”: attività formative previste dal percorso formativo “Gestione delle Organizzazioni” per le coorti di studenti iscritti dall’ a.a. 2012/2013 e successivi

Denominazione dell’insegnamento	Obiettivi formativi
Sociologia economica (progredito)	Fornire un quadro delle principali teorie e tecniche di gestione dell’innovazione in diversi contesti produttivi e territoriali con particolare riferimento a programmi ed azioni coordinate di network europei.
Un insegnamento a scelta in ING-INF/05	La scelta di un corso all’interno del SSD ING-INF/05 ha lo scopo di fornire allo studente le risorse necessarie per ampliare la sua conoscenza nell’ambito della progettazione e della realizzazione dei sistemi di elaborazione dell’informazione, nonché alla loro gestione ed utilizzazione nei vari contesti applicativi con metodologie e tecniche proprie dell’ingegneria.
Due insegnamenti a scelta in SPS/09	La scelta di un corso all’interno del SSD SPS/09 ha lo scopo di fornire allo studente le risorse necessarie per ampliare la sua conoscenza nell’ambito della sociologia dei processi economici e del lavoro.

All.1 parte IV: dati relativi alle Attività formative previste dal percorso ‘Gestione delle Organizzazioni’

Corso di laurea magistrale in “Gestione delle organizzazioni e del territorio”: attività formative previste dal percorso formativo “Gestione delle Organizzazioni” per le coorti di studenti iscritti dall’ a.a. 2012/2013 e successivi

Denominazione dell’insegnamento	Ore riservate all’attività didattica assistita (lezione, laboratorio,..)	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Anno di corso	Lingua di insegnamento
Sociologia economica (progredito)	48	6	SPS/09	Caratterizzante	1	italiano/inglese
Un insegnamento a scelta in ING-INF/05	48	6	ING-INF/05	Affine	1	italiano/inglese
Un insegnamento a scelta in SPS/09	48	6	SPS/09	Caratterizzante	1	italiano/inglese
Un insegnamento a scelta in SPS/09	48	6	SPS/09	Caratterizzante	2	italiano/inglese

Non sono previste propedeuticità tra gli insegnamenti.



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in “Gestione delle organizzazioni e del territorio”

All. 1 parte V: Obiettivi formativi delle Attività formative previste dal percorso “Gestione del Territorio e dell’Ambiente”

Corso di laurea magistrale in “Gestione delle organizzazioni e del territorio”: attività formative previste dal percorso formativo “Gestione del Territorio e dell’Ambiente ” per le coorti di studenti iscritti dall’ a.a. 2012/2013 e successivi

Denominazione dell’insegnamento	Obiettivi formativi
Pianificazione territoriale	Il corso intende fornire agli allievi conoscenze e strumenti di base per comprendere i fenomeni di organizzazione territoriale in relazione alle dinamiche sociali ed interagire in modo appropriato con altri esperti di settore e con i diversi attori coinvolti nei processi di pianificazione territoriale. Il corso ha per oggetto l’analisi dei fenomeni urbani e territoriali, con particolare riguardo alle relazioni tra i processi sociali e lo spazio insediativo, e fornisce un quadro dei metodi e degli strumenti per la pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale.
Due insegnamenti a scelta in SPS/10	La scelta di due corsi all’interno del SSD SPS/10 ha lo scopo di fornire allo studente le risorse necessarie per ampliare la sua conoscenza nell’ambito della sociologia dell’ambiente e del territorio.
Un insegnamento a scelta in SPS/11	La scelta di un corso all’interno del SSD SPS/11 ha lo scopo di fornire allo studente le risorse necessarie per ampliare la sua conoscenza nell’ambito della sociologia dei fenomeni politici.

All.1 parte VI: dati relativi alle Attività formative previste dal percorso “Gestione del Territorio e dell’Ambiente”

Corso di laurea magistrale in “Gestione delle organizzazioni e del territorio”: attività formative previste dal percorso formativo “Gestione del Territorio e dell’Ambiente” per le coorti di studenti iscritti dall’ a.a. 2012/2013 e successivi

Denominazione dell’insegnamento	Ore riservate all’attività didattica assistita (lezione, laboratorio,..)	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Anno di corso	Lingua di insegnamento
Pianificazione territoriale	48	6	ICAR/20	Affine	1	italiano/inglese
Un insegnamento a scelta in SPS/10	48	6	SPS/10	Caratterizzante	1	Italiano/inglese
Un insegnamento a scelta in SPS/11	48	6	SPS/11	Caratterizzante	1	Italiano/inglese
Un insegnamento a scelta in SPS/10	48	6	SPS/10	Affine	2	Italiano/inglese

Non sono previste propedeuticità tra gli insegnamenti.